



CESENA



EMERGENZA CORONAVIRUS

Continua lo stillicidio di decessi Morta al Bufalini 74enne di Cesena

Undici su 35 operatori sanitari risultati infettati nel focolaio della Riabilitazione al Marconi

CESENA

Continua lo stillicidio di decessi nel cesenate tra gli infetti da coronavirus. Ieri nei conteggi statistici che quotidianamente vengono ufficializzati da parte di Ausl e Regione Emilia Romagna è finito anche il decesso di una 74enne cesenate. Anche lei era tra i ricoverati nel reparto di Medicina Covid del Bufalini di Cesena ed anche per lei è risultata fatale la sintomatologia respiratoria legata al virus pandemico.

Resta sostanzialmente in linea con quello dei giorni precedenti il numero dei ricoverati al Bufalini per infezione da Covid-19. Così come ad ora resta invariato il numero di persone in Rianimazione che per il cesenate sono 2. Anche se i letti delle Rianimazioni Covid-dedicate sono molto più pieni di pazienti provenienti però da fuori ambito.

La notizia del nuovo decesso tra i malati di coronavirus arriva assieme a quella dell'allargarsi di un focolaio che era emerso nei giorni scorsi. Nove erano i pazienti risultati positivi al Co-

vid-19 nella Riabilitazione dell'ospedale Marconi di Cesenatico e di seguito trasferiti a Cesena. In seguito a questo contagio tutti e 35 gli operatori sanitari al lavoro in quel reparto erano stati sottoposti a tampone d'urgenza. Di quei 35, ben 11 sono risultati positivi ieri al riscontro del tampone. Si trovano ora tutti in isolamento fiduciario in attesa di smaltire la malattia. Mentre il reparto viene mantenuto attivo da quanti risultati negativi al test. Ad ora restano ricoverati (perché negativi al tampone fatto e quindi non trasferiti come gli altri al Bufalini) 8 pazienti della Riabilitazione del Marconi.

Il personale sanitario dell'ospedale cesenate finirà domani nei conteggi ufficiali delle positività.

Ieri i nuovi malati sono stati conteggiati in 44: di cui 25 femmine e 19 maschi.

Ventuno i tracciamenti eseguiti su casi di contagio già noti, soprattutto in ambito familiare. Un positivo è emerso da un test pre ricovero per altra patologia, ed uno per un test eseguito in ambi-



IERI I NUOVI CASI SONO STATI 44

Registrate 68 guarigioni su scala comprensoriale. Resta invariato il numero dei ricoveri

to professionale-lavorativo. Ben 68 i guariti in tutto il comprensorio cesenate.

I nuovi ammalati dell'area cesenate abitano a Cesena (16), Cesenatico (12), Gambettola (3), Gatteo (4), Longiano (2), San Mauro Pascoli (1), Savignano sul Rubicone (1) e Sogliano al Rubicone (1). Due i tamponi a persone positive residenti fuori

ambito provinciale.

In Emilia Romagna gli ultimi dati dicono che su 14.297 tamponi effettuati, 1.667 sono stati i nuovi positivi, di cui 822 asintomatici da screening regionali e attività di contact tracing. Oltre 1.850 i guariti e calano i casi attivi (-268).

L'età media nei nuovi positivi è di 47,4 anni.

Covid: «Governo come il Re Sole Deve aprirsi al confronto»

Alla Uil non piace la scelta di affidarsi a manager per definire i piani per i fondi europei



Marcello Borghetti

CESENA

Il Governo da solo non ce la fa ad affrontare l'emergenza Covid, sia sul piano della tutela della salute che su quello delle ripercussioni economiche. E allora si apra una nuova stagione di dialogo, a partire da quello col sindacato.

È il messaggio che si è levato dal consiglio territoriale della Uil di Cesena, riunita in video-conferenza. I segretari cesenate e regionale, Marcello Borghetti e Giuliano Zignani, hanno evidenziato che «senza salute ed una sanità pubblica attrezzata, l'economia crolla. Troppa classe dirigente non si sta mostrando all'altezza della sfida: non sapendo fornire risposte adeguate, agita pericolosamente lo scontro fra cittadini,

mettendo contro lavoratori autonomi, lavoratori privati, lavoratori pubblici, e poi anche anziani e giovani. Una strategia molto pericolosa per la tenuta democratica. Vi è la necessità di garantire la salute pubblica ma contemporaneamente rilanciare il sistema economico ed i redditi».

La Uil rimprovera al Governo Conte di agire «come fosse il Re sole, evitando il confronto e negando così al Paese le migliori e più condivise risposte per risolvere problemi complessi e anche le

migliori soluzioni per la destinazione dei fondi europei di Next Generation Eu. Non c'è bisogno di tanti manager, profumatamente pagati, per farci raccontare, quali sono le esigenze della Romagna: le sanno i sindacati, se consultati, e anche le associazioni di impresa e i sindacati». Zignani e Borghetti, che tra l'altro giudicano «grave» il mancato utilizzo dei fondi del Mes, citano «l'ammodernamento della E45, i rafforzamenti dei collegamenti fra zone di mare e montagna e fra porto e aeroporti, l'edilizia scolastica, le infrastrutture digitali». La Uil sottolinea la necessità di «garantire il benessere delle persone prima di ogni altro interesse», con «un patto per il Paese che rilanci i redditi, la contrattazione, la qualità dell'occupazione, i riformi il fisco, contrasti iniquità e ingiustizie e rilanci il nostro Stato sociale e il sistema previdenziale».

Ristori comunali di 700 euro per ciascuna impresa con fatturato sotto il -30%

CESENA

Sono aperti i termini per le richieste di incentivi a sostegno delle microimprese duramente colpite dall'emergenza Covid-19. L'amministrazione comunale ha destinato a questo «ristoro» 460.000 euro.

«Dall'inizio della crisi sanitaria - commenta l'assessore allo Sviluppo economico Luca Ferrini - abbiamo eliminato il pagamento della Tari e gran parte della Copap. Ora è possibile presentare domanda per accedere al contributo a fondo perduto, boccata d'ossigeno per le piccole imprese, che sono fondamentali per lo sviluppo».

L'avviso resterà aperto fino al 31 ottobre 2021, con domande esclusivamente online tramite la piattaforma accessibile all'indirizzo www.comune.cesena.fc.it/contributi-microimpre-

se, utilizzando le credenziali Federa o Spid oppure smart card.

L'importo del contributo è di 700 euro per ogni impresa, eccetto quelle costituite dal 1° luglio 2019, per le quali ammonta a 200 euro. La somma è più alta per chi ha realizzato iniziative «resilienti» finalizzate a reagire virtuosamente alle problematiche derivate dalla pandemia, per esempio facendo investimenti anti-contagio, venendo incontro alle esigenze dei propri lavoratori o sviluppando le vendite online.

Le imprese beneficiarie devono avere un fatturato non superiore a 300.000 euro e avere avuto un valo di almeno il 30% rispetto a 12 mesi prima.

Sul piano burocratico si è scelta la via dello snellimento consentendo l'autocertificazione dei requisiti e così Ferrini assicura che i contributi saranno erogati fin dai primi mesi del 2021.